

**Associazione “Amici dell’Opera E. Garofalo”
di Rovereto**

<http://www.amicidelloperarovereto.it/>

<https://www.facebook.com/Amicidelloperarovereto/>

Primavera Operistica 2023



**Cassa Rurale
Alto Garda Rovereto**
CREDITO COOPERATIVO DAL 1892

Sostieni gli Amici dell’Opera di Rovereto

Per chi volesse associarsi agli Amici dell’Opera, oppure fare una libera donazione, ricordiamo il nostro Iban presso la Cassa Rurale Alto Garda e

Rovereto:

IT 02 B 08016 20800 000041136714

*E’ anche possibile effettuare una donazione al link
<https://www.retedeltono.it/it/n/241907>*

Prossimo appuntamento:

sabato 20 maggio 2023 – Sala Filarmonica

**Banda Sociale di Cavedine
diretta da Daniele Grott**

**Associazione “Amici dell’Opera E. Garofalo”
di Rovereto**

<http://www.amicidelloperarovereto.it/>

<https://www.facebook.com/Amicidelloperarovereto/>

Primavera Operistica 2023



Concerto lirico

**Valentina Di Blasio, soprano
Marina Serpagli, mezzosoprano
Nicola Sfredda, pianoforte**

sabato 22 aprile 2023, ore 20.45

Sala Filarmonica

Ingresso libero

PRIMA PARTE

F. Schubert	<i>Gretchen am Spinnrade</i> (soprano) <i>An die Musik</i> (mezzosoprano) <i>Die Forelle</i> (mezzosoprano)
F. Liszt	<i>Die Loreley</i> (soprano)
R. Schumann	<i>Mondnacht</i> (mezzosoprano)
E. Grieg	<i>Ein Traum</i> (soprano)
F. Mendelssohn	<i>Sei duettii op. 63</i> 1 <i>Ich wollt meine Lieb ergösse sich</i> 2 <i>Abschiedslied der Zugvögel</i> 3 <i>Gruß</i> 4 <i>Herbstlied</i> 5 <i>Volkslied</i> 6 <i>Maiglöckchen und die Blümelein</i>

Valentina Di Blasio, soprano, ha conseguito la Laurea triennale con il massimo dei voti nel 2016 presso il Conservatorio di musica di Brescia. È stata solista e corista del coro del conservatorio di Brescia diretto dal m. Silvio Baracco e soprano del quartetto da camera "I solisti" con cui ha debuttato nell'ambito liederistico. Sul territorio nazionale vanta una florida attività concertistica in ambito operistico, sia da camera, mettendo in luce un ampio repertorio che spazia dal barocco al novecento contemporaneo fino al pop lirico. Ha cantato nei ruoli di Musetta in *Bohème* e Suor Angelica. Nel 2019 si distingue nel ruolo principale de "L'uccellino d'oro" di R. Zandonai eseguito presso la Sala Filarmonica di Rovereto. In ambito sacro è soprano solista in: *Magnificat* di Bach; *Stabat Mater* di Pergolesi (Kaeheh) *Salve regina* di Händel e di Pergolesi; *Spatzenmesse* KV 220 di Mozart. Si è esibita nella *Missa Tango* di Palmieri condotta da Baracco in collaborazione con Giulio Tampalini e Gino Zambelli al Teatro Sociale di Brescia.

Collabora con e si esibisce con le orchestre come la Mito s. Pop Symphony Orchestra condotta dal maestro Pietro Salvaggio e l'Orchestra Brescia Sinfonietta diretta dalla M. Tania Benasi e l'orchestra Colli Morenici. Ha partecipato alle Masterclass di Canto lirico con Paolo Spadaro Munitto, Lisette Oropesa, di Canto Barocco con Sara Mingardo, di Musica Vocale da Camera con Erik Battaglia e Nicola Sfrèdda. Dal 2016 a tutt'oggi collabora con il pianista m. Alberto Ranucci, esibendosi in occasione di eventi quali la "Rassegna della Microeditoria" di Chiari e la rassegna "Letture e musiche" nei progetti musicali "Genevieve de Brabant" di E. Satie, "Les chansons retrouvées", raccolta di mélodies inedite di C. Debussy; progetto liederistico "Clara Schumann". Nel 2019 è stata vincitrice assieme alla pianista Ilaria Cavallieri del Concorso Internazionale di Musica Vocale da Camera "Elisa Respighi" con i premi assegnati per migliore Esecuzione espressiva della poesia italiana e migliore Esecuzione del brano contemporaneo inedito.

Nel 2021 a Rovereto ha esordito con il progetto "Sulle vestigia degli antichi padri" in collaborazione con il maestro Sfrèdda, con programma di romanze da salotto, arie operistiche e da camera su testi di D'Annunzio e brani della musica tradizionale abruzzese in trascrizione per canto e pianoforte. Nel 2022 ha partecipato al concorso internazionale da Camera "Clara Schumann", vincendo il terzo premio in duo assieme al pianista Alessandro Zizioli. In giugno si è esibita in concerto per il prestigioso festival "Vicenza in Lirica" con l'ensemble barocco "I carissimi". In dicembre ha vinto il secondo premio e il primo "migliore vocalità" della propria categoria nella sezione canto lirico del Concorso Internazionale "Città di Alessandria". Continua a perfezionarsi con Firenze Marchiori-Salvaggio e attualmente frequenta il biennio di Musica Vocale da Camera presso il conservatorio di Piacenza, sotto la guida di Anna Chierichetti.

SECONDA PARTE

J. Offenbach	<i>Barcarolle</i> (da: <i>I racconti di Hoffmann</i>)
G. Rossini	<i>Una voce poco fa</i> (mezzosoprano) (da: <i>Il barbiere di Siviglia</i>)
G. Donizetti	<i>So anch'io la virtù magica</i> (soprano) (da: <i>Don Pasquale</i>)
C. Saint-Saëns	<i>Mon cœur s'ouvre à ta voix</i> (mezzosoprano) (da: <i>Samson et Dalila</i>)
G. Puccini	<i>Quando me 'n vò</i> (soprano) (da: <i>La Bohème</i>)
L. Delibes	<i>Duetto dei fiori</i> (da: <i>Lakmé</i>)

Marina Serpagli, mezzosoprano, si diploma in Canto Lirico al Conservatorio di Piacenza e parallelamente si laurea a pieni voti in Lingue e Letterature Straniere Moderne all'Università degli Studi di Pavia, sua città natale. Parla inglese, francese e tedesco.

Vincitrice dell'edizione 2022 a ruoli d'opera del Concorso Internazionale "Enzo Sordello". Realizza un DVD di arte sacre, intitolato *Marina Serpagli, la voce nell'anima* e collabora alla realizzazione di un CD dedicato alla riscoperta dei compositori giuliani Francesco e Giuseppe Sinico. Debutta nell'opera al Festival di Musica Antica di Belgrado, dove partecipa a *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi al Teatro Madlenianum, e ad un concerto vivadino al Museo Nazionale. Interpreta Marcellina in *Le nozze di Figaro* di Mozart al Teatro Rossini di Pesaro, sotto la guida di Donato Renzetti e Leo Muscato. Porta in scena Dorabella (*Così fan tutte*) al Teatro Rossetti di Milano e i ruoli di Terza Donna/Terzo Genio (*Il Flauto Magico*) al Teatro Manzoni di Monza, Teatro La Fabbrica di Villadossola (VB) e al Teatro Sociale di Mantova. Interpreta sia Angelina che Tisbe nell'opera *La Cenerentola* di Rossini: la prima al Teatro Alfieri di Asti, la seconda nei Teatri Argentina di Roma, Regio di Parma e San Carlo di Napoli.

Collabora con il Teatro del Giglio di Lucca vestendo i panni di Zita in *Gianni Schicchi* di Puccini alla sala San Girolamo, per la regia di Aldo Tarabella. Interpreta inoltre la Zia Principessa alle Cartoline Pucciniane dedicate al *Trittico* e la suora Zelatrice in *Suor Angelica*, allestimento replicato anche al Teatro Alighieri di Ravenna. Partecipa al Festival della Parola di Parma, sempre come Zita in *Gianni Schicchi*.

Interpreta il doppio ruolo di Matrigna e Strega Cattiva per la prima messa in scena dopo oltre 60 anni dell'opera *L'uccellino d'oro* di Riccardo Zandonai, in una nuova produzione degli *Amici dell'Opera* di Rovereto. Nel 2022 è Flora, ne *La Traviata* di Verdi al Teatro Bonoris di Montichiari (BS), e Annina al Teatro San Giuseppe di Brighetto (MB); di nuovo Zita in *Gianni Schicchi* di Puccini per la Compagnia d'Opera Italiana di Firenze e Berta ne *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini al Teatro Toselli di Cuneo. Parallelamente, svolge intensa attività concertistica: Aula del 400 dell'Università di Pavia, Casa Verdi, Circolo Lirico Bolognese, Sala della Filarmonica di Trento, Mantova Chamber Music Festival, Cuneo Classica Festival, Società dei Concerti di Trieste. Eseguite lo *Stabat Mater* di Pergolesi con l'orchestra Nuova Cameristica di Milano e il *Messiah* di Händel. Prende inoltre parte alla *Petrie Messe Solemnelle* in onore dei 150 dalla morte di Rossini, organizzata dal Festival Soli Deo Gloria di Reggio Emilia. Partecipa al prestigioso Bellagio Festival con un concerto tutto dedicato al barocco italiano e successivamente è tra gli interpreti dello *Stabat Mater* di Rossini a Seibelsdorf, Germania, sotto la direzione del M. Marius Popp. Il 2022 si conclude con un grandioso concerto alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano, con l'esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven. Tra gli impegni del 2023, un tour in Germania con la *Messa da Requiem* di G. Verdi.

Herbstlied (Canto d'autunno) op. 63 n.4

Musica di Felix Mendelssohn

Testo di Ernst August Friedrich Klingemann

Ah, così presto va morendo la danza, si trasforma la bella stagione nel tempo d'inverno!

Ah, così presto in mesto tacere si trasforma tutta la gaiezza!

Presto si sono dileguati gli ultimi suoni!

Presto sono andati via gli ultimi cantori!

Presto l'ultimo verde è finito!

Tutti vogliono andare verso casa!

Ah, così presto va morendo la danza, si trasforma il piacere in struggente dolore.

Aspettate un sogno, pensieri d'amore?

Dolce come la primavera, e velocemente disperso?

Uno, uno soltanto vuol sempre vacillare: è lo struggimento, che sempre trascorre.

Ah, così presto va morendo la danza!

Ah, così presto in mesto tacere

si trasforma tutta la gaiezza!

Volkstied (Canto popolare) op. 63 n.5

Musica di Felix Mendelssohn

Testo di Robert Burns

Oh, ti ho visto lì nella brughiera Nella tempesta tu, nella tempesta!

Con il mio cappotto prima della tempesta Ti proteggo, ti proteggo!

E arriva sempre con la tempesta La sfortuna vicino a te, la sfortuna vicino a te

Allora questo cuore può essere il tuo rifugio, Sono felice di dividerlo, sì, sono felice di dividerlo.

O fossi io nel deserto, Così bruno e arido, così bruno e arido,

Direbbe un paradiso, Se tu fossi con me, se tu fossi con me.

E se io fossi un re, e fosse mia la terra, mia la terra,

Saresti nella mia corona La pietra più bella, la pietra più bella!

Maiglöckchen und die Blümelein (Il mughetto e i fiorellini) op. 63 n.6

Musica di Felix Mendelssohn

Testo di August Heinrich Hoffmann von Fallersleben

Il mughetto risuona nella valle, Suona così brillante e fine;

Allora venite al ballo tutti insieme, Voi cari fiorellini!

I fiorellini blu e gialli e bianchi, Vengono tutti,

Il nontiscordardime e la veronica E la violetta sono qui.

Il mughetto suona al ballo in un batter d'occhio E poi tutti ballano;

La luna li guarda benevola, E ne gode.

Ciò ha infastidito molto la brina, Che viene nella valle;

Il mughetto non suona più al ballo, Sono finiti i fiorellini.

Ma appena il gelo lascia la valle, Ci chiama di nuovo

il mughetto per la festa della primavera E suona bim bam bum.

Ora non mi si tiene più a casa, Anche il mughetto mi chiama:

I fiori vanno al ballo Anch'io vado al ballo.

ASSOCIAZIONE "AMICI DELL'OPERA DI ROVERETO"

CONCERTO DEL 22 APRILE 2023

TRADUZIONE DEI LIEDER TEDESCHI

Gretchen am Spinnrade (Margherita all'arcolaio)

Musica di Franz Schubert

Testo di Johann Wolfgang Goethe

La mia pace è perduta, Il mio cuore è pesante, Mai più la ritroverò.

Dove lui non mi è accanto E come una tomba.

Il mondo intero Mi appare amaro.

La mia povera mente E come svanita,

e tutti i miei sensi ormai vanno in pezzi.

La mia pace è perduta, Il mio cuore è pesante, Mai più la ritroverò.

Lui solo io guardo Fuori dalla finestra,

Da lui solo io corro Uscendo da casa.

Il suo portamento, il nobile aspetto,

il suo dolce sorriso, il potere del suo sguardo,

Di ogni sua parola l'incantevole flusso,

il tocco della sua mano e, ah, il suo bacio!

La mia pace è perduta, Il mio cuore è pesante, Mai più la ritroverò.

Il mio petto anela Soltanto al suo abbraccio.

Potessi stringerlo E forte tenerlo,

E ancora baciarlo, per quanto vorrei,

così dei suoi baci, io poi morirei!

An die Musik (Alla musica)

Musica di Franz Schubert

Testo di Franz von Schober

Arte incantevole, in quante grigie ore,

quando il male di vivere mi prendeva d'assalto,

mi hai acceso l'animo con il tuo amore,

rapandomi in estasi verso un mondo più alto!

Spesso un sospiro della tua magica arpa,

L'eco delicata di un accordo celeste

Mi ha schiuso il cielo di un tempo migliore,

Arte incantevole, ti sono grato per questo!

Die Forelle (La trota)

Musica di Franz Schubert

Testo di Daniel Friedrich Schubart

In un chiaro ruscelletto guizzava lieta e svelta
la trota capricciosa, veloce come una freccia.

Io stavo sulla riva e osservavo in dolce calma

il bagno del bel pesciolino nel limpido ruscelletto.

Un pescatore con la lenza si mise sulla sponda

e guardò, a sangue freddo, dove andava il pesciolino.

Fin che l'acqua chiara, pensavo, non verrà meno,

non potrà catturare la trota col suo amo.

Ma infine al disonesto l'attesa sembrò lunga. Rese

il ruscello torbido, il perfido, e prima che me ne accorgessi,

fece scattare la sua lenza, il pesciolino si agitava, preso,

ed io col sangue sconvolto guardai la vittima ingannata.

Die Loreley (Loreley)

Musica di Franz Liszt

Testo di Heinrich Heine

Non so cosa voglia dire che io sia così triste,

se una favola dei tempi antichi non vuole uscirmi di mente.

L'aria è fresca e si oscura; e tranquillo scorre il Reno;

la cima del monte s'illumina alla luce della sera.

La bellissima fanciulla siede lassù meravigliosa;

dorati luccicano i suoi gioielli; e pettina i suoi capelli d'oro,

con il suo pettine d'oro, E canta una canzone

che ha un'enigmatica violenta melodia.

Il marinaio nella sua piccola nave afferra ella con selvaggio dolore;

Lui non vede gli scogli aguzzi, guarda solo fuori, verso l'alto.

Io credo che alla fine le onde ingoieranno pescatore e vascello;

e questo ha ottenuto col suo canto la Loreley.

Mondnacht (Notte di luna)

Musica di Robert Schumann

Testo di Joseph von Eichendorff

Era come se il cielo avesse baciato in silenzio la terra,

ed essa nello splendore dei fiori dovesse sognare lui solo.

L'aria spirava nei campi, le spiche ondeggiavano lievi,

stormivano piano i boschi, così chiara di stelle era la notte.

E la mia anima spiegò ampie le ali,

volò per le lande silenziose come se volasse verso casa.

Ein Traum (Un sogno)

Musica di Edward Grieg

Testo di Friedrich von Bodenstedt

Avevo sognato un tempo un bel sogno: mi amava una bionda ragazza;

era in un verde luogo boscoso, era nel tempo caldo di primavera.

Le gemme sbocciavano, il ruscello si ingrossava, lontano dal villaggio risuonava lo scampanio,

eravamo pieni di completa delizia, sommersi interamente nella beatitudine.

E più bello ancora come un tempo il sogno esso accadde nella realtà:

era in un verde luogo boscoso, era nel tempo caldo di primavera.

Il ruscello si ingrossava, le gemme sbocciavano, lo scampanio risuonava qui dal villaggio:

io ti tenevo stretta, io ti tenevo a lungo e non ti lascio mai più!

Oh, bosco verde di primavera, tu vivi in me per tutto il tempo!

Là la realtà divenne sogno, là il sogno divenne realtà!

Ich wollt, meine Liebe ergösse sich (Vorrei che il mio amore si effondesse) op. 63 n.1

Musica di Felix Mendelssohn

Testo di Heinrich Heine

Vorrei che il mio amore si effondesse tutto in una sola parola,

che io darei ai venti ariosi, che la portassero lieta incessantemente.

La portano a te, amata, La parola dolorosa;

La senti ogni ora La senti ovunque.

E tu hai appena chiusi gli occhi E la mia immagine ti perseguita

Nel sogno più profondo.

Abschiedlied der Zugvögel (Canto d'addio degli uccelli migranti) op. 63 n.2

Musica di Felix Mendelssohn

Testo di August Heinrich Hoffmann von Fallersleben

Oh com'era bello il bosco e il campo! Come è triste ora il mondo!

Là è il bel tempo d'estate, e dopo la gioia venne il dolore.

Noi non sapevamo nulla del disagio, noi stavamo appollaiati sotto il tetto della pergola

allegremente e lietamente alla luce del sole, e cantavamo nel mondo.

Noi poveri uccellini siamo molto dolenti: non abbiamo più un paese natale,

dobbiamo ora fuggire da qui e vagare nell'ampio paese straniero.

Gruss (Saluto) op. 63 n.3

Musica di Felix Mendelssohn

Testo di Joseph von Eichendorff

Ovunque io vada e guardi, nel campo, nel bosco e nella valle,

dal monte fino giù al prato; bellissima e nobile signora,

io ti saluto mille volte. Nel mio giardino trovo

molti bei fiori delicati, con essi intreccio molte ghirlande

e ci unisco insieme mille pensieri e saluti.

A lei non posso darne nessuna, è troppo nobile e bella,

devono tutte sbiadire, solo un amore senza pari

rimane in eterno nel cuore.